

## ACCORDO REGIONE-MINISTERO

# Il Fvg punta ad attrarre ricercatori stranieri

È uno dei punti dell'intesa sottoscritta con la Giannini. In rete università, enti e imprese

UDINE

Favorire il coordinamento delle attività dedicate alla ricerca presenti in Fvg attraverso una rete scientifica di eccellenza; migliorare il collegamento tra il sistema regionale e le realtà economiche; sviluppare la diffusione della conoscenza sull'innovazione, oltre che incrementare la visibilità nazionale e internazionale dell'intero comparto Fvg. Queste le finalità dell'accordo di programma sottoscritto a Roma dalla presidente Debora Serracchiani e dal ministro dell'Istruzione Stefania Giannini.

L'accordo comprende anche la sigla del ministro degli Affari esteri Paolo Gentiloni.

«L'accordo - sottolinea Serracchiani - testimonia la volontà della Regione di guardare al futuro puntando concretamente sulla ricerca, per generare nuove opportunità imprenditoriali e lavoro di qualità. Ma questa nuova importante sinergia è anche la conferma di quanto certificato in questi giorni da un autorevole studio dell'Innovation scoreboard regionale 2016 della Commissione Ue, in base al quale il Fvg rappresenta a livello nazionale, assieme al Pie-

monte, una delle due regioni più vocate all'innovazione».

Il primo obiettivo è mettere in rete atenei ed enti pubblici di ricerca nazionali e internazionali, oltre a partecipare alle intese strategiche della Comunità europea. Il tutto finalizzato all'accompagnamento dell'idea imprenditoriale nel mercato. L'attrazione di giovani ricercatori dall'estero è un altro obiettivo che l'accordo si pone, all'interno della promozione dei centri scientifici del Fvg. In tale contesto si punta ad un rafforzamento dei servizi erogati dall'Ufficio unico per l'accoglienza. In que-

sto ambito è previsto anche un monitoraggio dei flussi di studiosi internazionali in entrata e uscita dalla regione.

Infine, la parte dell'accordo dedicata alla divulgazione tecnico-scientifica e alla diffusione dell'innovazione, per avvicinare alla materia il grande pubblico e soddisfare la domanda di conoscenza che arriva dal mondo delle imprese. Da un punto di vista programmatico, l'organo individuato per relazionarsi con Roma è il Consiglio di indirizzo, composto dai rappresentanti nominati dagli enti pubblici di ricerca finanziati dal Miur e



Da sinistra la presidente Debora Serracchiani e il ministro Stefania Giannini

dalla Regione. Fra questi le università di Trieste e Udine, l'Area di ricerca (che ricopre un ruolo operativo nel raggiungimento degli obiettivi della rete), il Sincrotrone, la Scuola superiore di studi avanzati Sissa, l'Internatio-

nal center for theoretical Physics, l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (Ogs), l'Istituto nazionale di astrofisica, i Conservatori musicali Tomadini di Udine e Tartini di Trieste.